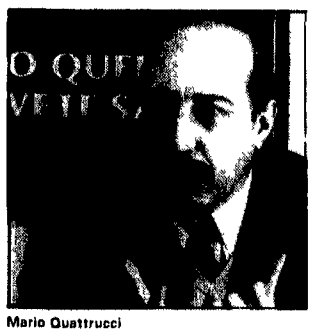
«Alla Regione si impone una svolta politica»

Il Pci si candida per governare con le forze laiche

Il Psi, Pri e Psdi vengono invitati a passare dalle parole ai fatti: «Non possono invocare un cambiamento e poi tornare al pentapartito»

Goffredo Bettini



Mario Quattrucci

La guida della Regione deve cambiare e il Pci si candida insieme alle forze laiche per realizzare questo cambiamento

Lo hanno detto i comunisti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i segretari delle federazioni delle cinque città capoluogo del Lazio e il gruppo dirigente regionale del partito guidato dal nuovo segretario Mario Quattrucci

«I partiti laici — ha detto Quattrucci — devono rendere politicamente esplicito quanto in realtà pensano e cioè che il ritorno della Dc alla guida della Regione è la causa principale del fallimento della politica praticata negli ultimi anni e passare dalla conflittualità alla svolta»

Se la posizione del Pci non è nuova nelle critiche e nella «diagnosi» sulla situazione regionale (a venti giorni dall'apertura della crisi è tutto in alto mare, pur aggravandosi sempre di più le condizioni della gente») è sicuramente più netta per quanto riguarda le soluzioni da adottare per restituire ai cittadini del Lazio un governo degno di questo nome

Concretamente dunque il Pci chiede al Psi al Pri e al Psdi di far seguire alle parole i fatti se per i socialisti si tratta di andare a «una nuova fase» se per i repubblicani è necessario un «cambiamento esplicito» e la stessa idea corre fra i socialdemocratici allora a che pro tentare di resuscitare il «cadavere» del pentapartito? E poiché «il collasso della Regione richiede un opera di ristrutturazione istituzionale e funzionale», e mancano «tre anni al termine della legislatura per avviare quest opera per invertire la rotta e per rompere il blocco della Regione» ecco allora necessario un programma penetrante e realizzabile e una maggioranza convinta di dover realizzare una svolta di contenuti e di metodi» Ovviamente questa maggioranza non può più essere il pentapartito «sotto nessuna forma visto che almeno tre delle forze che lo compongono lo mettono fortemente in discussione

«Il Psi il Pri e il Psdi — ha ribadito Quattrucci — sono chiamati da noi a trarre dal fallimento del pentapartito conclusioni sostanziali Ad essi è affidata la responsabilità di rendere possibile la formazione di una nuova maggioranza e di una alternativa di programma e di governo»

Va inoltre salvaguardata secondo i dirigenti del Pci regionale «l autonomia della Regione e quindi, pur comprendendo i nessi inevitabili, la soluzione della crisi va ricercata in modo svincolato dalla situazione nazionale e da quella romana»

E c è poi un rischio quello che l ente non possa continuare la sua attività amministrativa proprio a causa della crisi persistente Il Pci si è dichiarato disponibile per «soluzioni tecniche» che rendano possibile pagare gli stipendi e insomma assicurare la continuità amministrativa dell Ente «Tale soluzione, comunque — hanno commentato i comunisti — accentuano la crisi e il fallimento del pentapartito»

A testimoniare «i danni procurati dall inefficienza della Regione anche nei confronti degli altri enti locali» sono stati i segretari delle federazioni laziali del Pci Cervi, della federazione dei Castelli, ha ribadito fra l'altro che alla Provincia ci sono anche le condizioni numeriche per fare la giunta di sinistra Particolare che ha ripreso Bettini segretario romano, per ricordare che la situazione è simile in Campidoglio

«Sono una ricerca di alibi — ha detto — le dichiarazioni del prosindaco Redavid che afferma che nel Pci non c'è un interlocutore unico I comunisti tutti federazione e gruppo capitolino vogliono un rinnovamento programmatico anche rispetto alle precedenti giunte di sinistra e per questo ci rivolgiamo ai partiti di sinistra e di progresso ed in particolare al Psi spero che sia chiaro una volta per tutte»

Maddalena Tulanti

Tra pochi giorni sarà nota la «mappa delle interdizioni»: ma ecco i «no» già sicuri

Queste le spiagge da evitare

E tra i «divieti di balneazione» sarà un'altra estate dimezzata...

Problemi per Ostia, Formia e Gaeta - Va meglio ad Anzio e Nettuno - L'assessore Ziantoni promette il massimo rigore - Uno dei problemi principali: l'istallazione dei depuratori

Ancora qualche giorno e poi si sapra con sicurezza dove sara vietato fare il bagno sulla costa laziale I dati sull inquinamento delle spiagge infatti saranno resi noti la prossima settimana Così almeno ha promesso l assessore alla Sanità della Regione Violenzio Ziantoni Dalle prime indiscrezioni risulta comunque che quest anno i cartelli con la scritta «divieto di balneazione» non saranno tanti di più rispetto a quelli dello scorso anno quando furono interdetti ben 26 chilometri di costa (e non erano comunque pochi) Da un inchiesta condotta dall Ansa vien fuori che i centri di maggiore interesse non sono comunque in condizioni disastrose come si prevedeva Ostia per esempio il cui mare è il più «chiacchierato» risulta dalle analisi fatte abbastanza pulito con l eccezione delle aree a destra e a sinistra del passo Focetta

Dati positivi emergono anche dai prelievi fatti sul litorale di Anzio e Nettuno e sembra completata anche l opera di bonifica del mare del comune di Civitavecchia Più «discutibile» viene giudicata l area fra Gaeta e Minturno mentre per sapere di più sullo stato di salute del litorale della provincia di Viterbo bisognerà attendere le analisi del laboratorio di Igiene e profilassi ancora in corso Parallelamente la Regione prosegue le sue indagini l assessore garantisce che non vi sara la confusione che si verificò l anno scorso sulla interpretazione e conoscenza dei dati per la quale la magistratura romana ha aperto una inchiesta

LITORALE ROMANO — La provincia di Roma è coinvolta solo marginalmente sui problemi dell inquinamento dei circa 120 km di costa del litorale romano Fra i progetti e i provvedimenti presi dalla Provincia c è una delibera che prevede una spesa di 24 miliardi da distribuire tra i Comuni e da impiegare per il funzionamento dei depuratori Sta anche per cominciare un corso di sei mesi (in parte sovvenzionato dalla Cee) per trenta operatori addetti alla depurazione «Nell immediato — dice l assessore Diacetti — abbiamo in mente di installare 21 toilette su alcuni spiagge libere del litorale romano»

ANZIO E NETTUNO — Dati positivi quelli che emergono dagli ultimi prelievi effettuati dal laboratorio di Igiene e profilassi della Usl Rm 10 sul litorale di Anzio e Nettuno «I risultati dei prelievi in nostro possesso non indicano problemi di inquinamento sulla costa di Anzio — dice il sindaco della città Giulio D Amico — Il sindaco aggiunge una nota di sollecito alla Commissione regionale di controllo che — dice — benche abbia ricevuto da tempo delle delibere relative alla costruzione del nuovo depuratore di Anzio e ad opere di salvaguardia del litorale dall inquinamento sta procedendo con esasperante lentezza nell esaminarle

Anche a Nettuno non ci sono problemi afferma l assessore all Igiene Arnaldo Serra e anzi il Comune ha chiesto in questi giorni chiarimenti ad alcuni quotidiani che hanno riportato dati sui divieti di balneazione nella zona che non hanno rispondenza con i risultati ufficiali in suo possesso «Rimarrebbe solo il problema dello sbocco del fosso Loricina — aggiunge l assessore — per il quale stiamo gia facendo dei lavori di bonifica»

PONZA — A Ponza non esistono problemi di balneazione nessun divieto interessa le spiagge dell isola qualche problema potrebbe esistere per le poche spiagge prospicenti il porto negli ultimi tempi sempre più frequentato dove sfociano le fogne di tutto il centro storico Nel resto dell isola le acque sono assolutamente chiare È molto modesto il contributo regionale dato al Comune di Ponza per la pulizia degli oltre 40 chilometri di coste Il sindaco ha emesso un ordinanza che vieta i sacchetti di plastica (un forte pericolo di inquinamento) su tutto il territorio comunale a partire dal prossimo mese di giugno

LATINA — «Mista» la situazione per le spiagge del litorale della provincia di Latina, tra Gaeta e Minturno l allarme è continuo per gli scarichi fognari di un comprensorio che durante l estate raggiunge cifre di tre quattro volte gli abitanti residenti (oltre 90mila) Il litorale di Gaeta è balneabile le analisi hanno sempre dato assenza di colibatteri tanto che la Regione Lazio ha classificato come «approvato» le acque ai fini dei giacimenti naturali di molluschi per il litorale di Formia la riviera di Ponente (il cui bagnasciuga è stato completamente eliminato dalle ultime mareggiate) lo scorso anno è risultata balneabile ma per un pelo a causa delle fognature della vicina Gaeta e attraverso il torrente Pontone di quelle di Itri La riviera di Levante nelle stesse condizioni di quella Ponente «soffre» per la presenza di inquinamento fecale

Non c è neppure da aspettarsi miglioramenti a tempi brevi l unico depuratore funzionante e a Vindotene Gaeta non è ancora dotata e stata solo individuata l area Così come per il comune di Minturno gli altri comuni sono ancora in fase di progetto con l eccezione di Itri dove è stato appena completato e di Formia dove lo sara entro il mese È gia sorto il problema dello scarico a mare dei due depuratori il consorzio degli Aurunci che gestirà l impianto vorrebbe scaricare in un torrente vernotico che sfocia alla fine della spiaggia di Levante a Formia la Usl non condivide l ipotesi e indica come una soluzione la condotta sottomarina È stato richiesto gia un finanziamento di quattro miliardi per la costruzione dell opera e nel frattempo sarà adoperato il torrente Ma probabilmente almeno per quest estate si dovra ricorrere al divieto di balneazione dell ultimo tratto di spiaggia

VITERBO — A pochi mesi dall apertura della stagione balneare non si conosce ancora lo stato di salute delle acque del litorale nella provincia di Viterbo A più riprese sono stati effettuati i prelievi di acqua per analisi da parte dell Istituto provinciale di igiene e profilassi ma le analisi sono ancora in corso probabilmente si ripetera la situazione dell anno scorso Quando lungo il tratto era vietata la balneazione solamente in prossimità delle foci dei fiumi Mignone Marta e Fiora

Sono due immagini della scorsa estate cartelli di divieto di balneazione e bimbi che giocano vicino agli scarichi Sarà così anche quest anno? L assessore promette di no Vedremo

didoveinquando

Bruno Caruso, «La stanza della metafisica» - 1987

Limpida originalità di Wayne Shorter, grande maestro del sax

Il divario tra Wayne Shorter e le Zawinul e or mai un abisso di un pezzo sanciito per nodi una causa giudiziaria sul *copyright* del nome Weather Report Le strade di una delle grandi «premiate ditte» della fusion music si sono definitivamente divaricate dove porteranno un quesito al quale l attesissimo concerto del sassofonista americano (su terra domani sera al Tenda Strisce) dovrebbe dare qualche elemento di risposta Nulla di definitivo insomma l amore dopo quindici anni di matrimonio musicale ha ridotte abbastanza chiare per rilassarsi una vita Fatti tutti e due del magnifico Shorter nell ultimo anno si sono alquanto contraddistinti e due di che non si dice tanto molto di clima Weather Report con l unica sostanziale differenza di maggiori spazi riservati alla stupenda voce del leader con il vivo in cui pur nell impianto *tecno fusion* si ritrova quel prezioso piacere di improvvisare insidia al fascinante delle strutture aperte e dell interazione coi propri partner

L ultimo grande maestro del sax soprano (e del tenore naturalmente) è in pieno dilemma artistico tornare al jazz e fino a che punto? Proseguire nell avventura tecnologica? E meglio rischiare l involuzione nostalgica o l omogeneizzazione industriale? Lo stesso inquietante quesito agita i sonni di quasi tutti i suoi compagni di strada che segnarono con Miles Davis la decisiva svolta degli anni 60 da Chick Corea a Herbie Hancock da John McLaughlin allo stesso Zawinul È difficile costruire il mito ancora più difficile e mantenerlo in vita E quello di Shorter e un mito dal pedigree prestigioso dagli esordi con Maynard Ferguson a Horace Silver alla dorata stagione nei Jazz Messengers di Art Blakey armi gnifici dischi Blue Note alla parentesi con Milton Nascimento fino alla leggendaria esperienza davisiana e a quegli Weather Report che ne furono in qualche modo la conseguenza

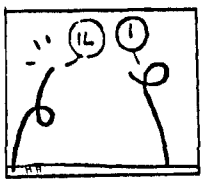
Rispetto ai suoi vecchi colleghi Shorter può contare su un raro connubio fra classe strumentale e rigore che sperabilmente gli consentira di mantenersi a quei livelli di straordinaria originalità cui ci hanno abituato in trent anni di carriera Certo è che il suo attuale quintetto — completato da Jim Beard alle tastiere Carl James al basso Marilyn Mazur alle percussioni e Terry Lyne Carrington alla batteria — sta riscuotendo in giro per l Europa grandi entusiasmi di pubblico e di critica Speriamo siano giustificati

Filippo Bianchi

Wayne Shorter domani in concerto al Tenda Strisce

Gli invisibili

Di Francesco: poesia, arma preziosa che però va «sporcata»



«Scendo scoperto per strada / in assenza di dominio su di voi e su di me / quasi nulla voglio / solo non perdere gli occhi / e mi ritrovo in parole / e tolgo lo scudo / su cui ho ricevuto colpi / come il pesce mi slancio / sull esca e non accusa pericoli / finché non s infiama ferito»

In un periodo di scarsa comunicazione tra gli uomini e le cose il poeta Tommaso di Francesco lotta viscere e sangue per mantenere alto il rumore del conflitto e il tono della comunicazione con il mondo

— Secondo lei è cambiato qualcosa dal 1975 ad oggi?

«Ho impressione di no ma sono maturate alcune condizioni più conflittuali Dopo la spettacolarizzazione la poesia è ritornata in un vago dimenticatoio e il pubblico — chi legge e chi scrive — è invischiato in una situazione di aridità e disamore La poesia oggi più di prima è inascoltata È continuato invece il lavoro di scrittura la capacità di interpretare i versi di capire le eufonie che danno il via all interpretazione in versi della realtà»

— E il rapporto con il pubblico?

Si è ridotto lo spazio di comunicazione con la realtà L essere inascoltato sembra essere diventato l elemento più importante per un poeta Si conferma la poesia come mondo chiuso nonostante esista un grande lavoro legato al testo che però non pesa sulla realtà

— Ci qualche attinenza con la situazione in cui si trova l avanguardia

Sicuramente il problema è fare i conti col silenzio romperlo spezzarlo Il silenzio è diventato la condizione generale nessuno si scambia più emozioni Ormai siamo consumati la merce è diventata l unico vero valore L esigenza è di produrre testi capaci di rompere il silenzio e se questa è avanguardia non lo so»

— È rimasto ancora un poeta operaio ?

«Quella definizione era provocatoria e legata alla mia origine Mal aspetto valido ancora e che non penso alla figura del poeta che per se e solo per se rivendica una professionalità separata Credo che vada rivendicata la commistione di presenza nella realtà all interno della realtà La poesia è un arma preziosissima difficile da costruire ma che va necessariamente sporcata all interno della società»

— Cosa significa «sporcare la poesia?

«Mi sono occupato per molto tempo di un laboratorio di poesia al S Maria della Pietà ho pubblicato un antologia di poeti cinesi contemporanei mi sono occupato di alcune riviste Con altri giovani poeti abbiamo fatto sei numeri di Oceano Atlantico una rivista di soli testi senza interventi critici Pubblica poesie recentissime e un inserto di traduzioni»

— Che criteri di scelta dei testi avete?

«Rifiutiamo tutti i testi iperpoliticizzati o ideologici non ci convincono quelli giocati solo sulla grafica o i vocalismi Non c è una linea, ma l attenzione è rivolta a una sorta di intimismo che però fa i conti col mondo»

— E il rapporto col mondo è anche forte di cambiamento?

«Esiste una sorta di individualismo che si ripropone il peso di una condizione negativa e in questo senso è molto politico e pericoloso Fondamentale è il legame con l esperienza di vita perché corriamo altrimenti il rischio che anche la scrittura venga prodotta senza alcuna necessità Quando dico che la poesia va sporcata vedo nella figura del poeta l agente di mille nuovi versi che sta proponendo la sua comunicazione col mondo E questo cambia le persone la loro sentimentalità il loro ruolo la loro determinazione»

Stefania Scateni

Dal sangue di Medusa Caruso fa nascere meravigliosi coralli

● **BRUNO CARUSO - Galleria «La Gradiva» via della Fontanella 5 fino al 30 marzo ore 11/13 e 17/20**

Un Caruso splendidamente siciliano e questo che espone un folto gruppo di dipinti recenti Potrebbe esser preso a emblema del suo dipingere solare di questo periodo di tipo di immagine con la testa tagliata di Medusa che geme sangue e dal sangue nasce lo stupendo rubino del corallo sparso a profusione in molte immagini E per i colori e le materie del mondo figure di ragazzi e vegetali e minerali Caruso ha una specie di delirio lirico Figura in queste conchiglie frutti rami di piante fiori frammenti di marmi e pietre dure e tutto rende con uno stile assai analitico esaltato ed esaltante anche in forza d una gran luce meridiana che illumina figure umane e cose

La pittura ha lo smalto e la durezza che furono di Antonello e di Durer e va detto che se nella autopresentazione il pittore dice parole molto melanconiche sulla situazione artistica attuale, nel dipingere egli si fa pietra e con una lucidità e trasparenza di sguardo davvero rare Tanto fu anche in un recente passato feroce critico della società siciliana in disegni incisioni e pitture tanto oggi fissa un occhio goethiano stupefatto sulle meraviglie della natura Indimenticabili sono i piccoli canestri con le conchiglie con le frutta e con i coralli e ancora i ragazzi con i canestri e le numerose teste di Medusa

Dei dipinti grandi che assemblano la straordinaria ricchezza delle materie del mondo il più bello è quello con la «Finestra sull Italia Centrale» del 1985 ma si può dire che nel grande formato di Caruso si allenta quella tensione lirica materica che è nei quadri medi e piccoli in fondo quelli dove c è sguardo antico moderno di Antonello a guidare quello di Caruso e ad accompagnarlo nella gran luce dello stretto che è poi quella che sta nell infinito dietro la crocifissione conservata a Sibiu in Romania

Dario Micacchi

Con Ciccolini un Liszt trasfigurato e intenso

A [illegible] di Santa Cecilia in una serata da affidare alla [illegible] Aldo Ciccolini ha offerto l intero ciclo lisztiano [illegible] dice *Harmonies poétiques et religieuses* Sono pagine [illegible] di esaltata vibrazione estatizzante [illegible] sospiri spesso intimità di un sogno [illegible] confessione che la voce canta a se stessa cercando quella inflessione interiore che è un luogo poetico tipico del maestro ungherese un luogo che il libra sempre sulle ali del canto e che si apre talvolta alla declamazione un gesto che sembra conservare anche nell impeto della parola la fantasticheria riflessiva di un ricordo ideale trasfigurato in una evoluzione di inarrestabile trascendenza Ciccolini è sembrato guardare al clima interiore dell alto eloquio lisztiano con una lettura che se nella sua globalità esaltava le insopprimibili istanze virtuosistiche del testo certamente ha difeso con straordinaria sensibilità ogni ripiegamento sulla dolcezza ogni indulgenza per la tenerezza La tastiera di Ciccolini è uno strumento che ormai chiede l attribuzione delle più alte assolute definizioni assoluta perfezione assoluta la cultura del suono assoluto il respiro della narrazione l intelligenza del discorso rigorosamente legato storicamente alle proposte e per ultimo — non giusto — il cettile controllo di un obliquo sguardo critico che arricchisce e si direbbe corona il rapporto di questo grande interprete con i suoi autori

Il pubblico quello delle grandi occasioni lo ha confermato accorrendo ancora una volta e alla fine sciogliendo il raro silenzio delle forti tensioni ha acclamato il pianista a lungo con riconoscenza

Umberto Padroni

Al «Tiny's Tempo» con i giovani «Ode»

Al [illegible] Notti di via del Fienaroli 30/B continua la rassegna [illegible] Appuntamenti di jazz ed altro Si divide in due parti [illegible] musiche e concerti dal vivo Stasera e domani [illegible] Orzi ente degli Eventi L un nucleo di giovani [illegible] riunito per la prima volta nel marzo del 1982 Priolo (chitarra) Ascenzi (basso) e Russo (batteria) Per un certo periodo [illegible] raggiunto un pianista L ultima formazione comprende la voce di Fabrizia Barresi nel settembre scorso hanno partecipato al I concorso giovani musicisti jazz e fusion Nel loro concerto «propongono un repertorio di standards jazzistici inusuali e pezzi originali dal disegno ritmico melodico ora intimista ed ora funanbolico»